

NUOVO FONDO PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA I PRIMI PASSI E LE PROSSIME SCADENZE

Le recenti necessarie comunicazioni ufficiali che tutti gli iscritti dovrebbero aver ricevuto (principalmente via mail) hanno annunciato la costituzione del "Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo".

Il nuovo fondo, figlio degli accordi aziendali sottoscritti nel 2015, nasce dalla fusione per incorporazione del FAPA di Gruppo e del Fondo Spimi a cui si aggiungono, mediante il trasferimento collettivo delle posizioni individuali, le sezioni a contribuzione definita del Fondo Pensione del Banco di Napoli e di Banca Monte Parma.

Se finora il nuovo Consiglio di Amministrazione ha principalmente operato al fine di garantire la continuità operativa con i fondi preesistenti, ora è necessario affrontare le prime importanti questioni aperte che si originano in un **processo di fusione, evento tutt'altro che comune** soprattutto quando sono presenti patrimoni rilevanti come in questo caso.

Un primo fondamentale passo di natura tecnico-amministrativa è il **trasferimento dei dati relativi agli iscritti provenienti dai diversi fondi costituenti**. Proprio per consentire questo passaggio si è reso necessario interrompere alcune normali attività normalmente svolte dal fornitore dei servizi di amministrazione mentre altre potranno essere garantite anche durante la delicata fase di passaggio:

- ✓ fino al 30 settembre è stata **sospesa l'erogazione di anticipazioni e prestazioni**; al fine di garantire comunque le prestazioni nei casi di assoluta urgenza e di significativo importo per spese relative a spese mediche straordinarie e per l'acquisto della prima casa, l'Azienda ha concordato di attivare **un'apertura di credito straordinaria a tasso zero** (la valutazione dell'urgenza è gestita dagli uffici delle Relazioni Sindacali);
- ✓ sempre fino a settembre **non sarà possibile modificare la propria allocazione patrimoniale (switch)** e neppure effettuare variazioni sui comparti di destinazione dei flussi contributivi; tra le novità del nuovo fondo ricordiamo che la contribuzione aziendale non è più legata ad un obbligo di contribuzione minima da parte dell'iscritto (in assenza di comunicazione da parte dell'iscritto, **continuerà ad essere applicata l'aliquota a suo tempo indicata**);
- ✓ **continuerà invece ad essere possibile aderire** al Nuovo Fondo Pensione utilizzando la modulistica disponibile sul sito;
- ✓ l'iscritto che ha conferito solo tacitamente il TFR **potrà attivare il contributo aziendale** (per ora il 2,5%) **semplicemente dichiarando la propria esplicita adesione** utilizzando il modulo di richiesta a disposizione sul sito.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, sono iniziati i primi incontri volti a definire il modello di investimento ed i comparti che costituiranno l'offerta previdenziale a disposizione degli iscritti. In tal senso riteniamo fondamentale che venga **garantita ampia libertà di scelta all'iscritto** sulla scelta del comparto a cui aderire e che continuino ad essere previste **linee di investimento a capitale garantito ed etiche**. Anche nei comparti finanziari occorre prevedere proposte a basso rischio e bassa complessità in grado di **limitare la volatilità dei mercati e minimizzare i rischi di perdite in conto capitale**.

L'obiettivo di arrivare ad attivare i nuovi comparti con l'inizio del 2017 è sicuramente auspicabile ma sicuramente si tratta di un passaggio fondamentale che condiziona il funzionamento dell'ente previdenziale per molto tempo ed andrà quindi attentamente individuato con un processo che potrebbe avere tempi anche incerti e non prevedibili.

Ovviamente vi terremo informati dell'evoluzione dei lavori che in autunno vedranno una decisa accelerazione e ci auguriamo che vengano indette assemblee che favoriscano il coinvolgimento dei colleghi **dando ampia informativa di quanto avviene**. Nonostante le Fonti Istitutive (i firmatutto sempre e comunque) si arroghino il diritto di prendere qualunque decisione senza la minima consultazione dei colleghi, i soldi sono i nostri, frutti del nostro sempre più stressante lavoro.

C.U.B.-S.A.L.L.C.A. Intesa Sanpaolo

www.sallcacub.org

sallca.cub@sallcacub.org

<http://www.facebook.com/SALLCACUB>

Sede Legale: Milano - Viale Lombardia 20; tel. 02/70631804; fax 02/70602409

Sede Operativa: Torino - Corso Marconi 34 tel. 011/655897 fax 011-7600582 cicl.in p. 22-7-2016